

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

A6-0052/2009

16.2.2009

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa ad orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione
(COM(2008)0869 – C6-0050/2009 – 2008/0252(CNS))

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Relatore: Jan Andersson

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento il testo modificato è evidenziato in ***corsivo grassetto***. Per gli atti modificativi, nel caso in cui il Parlamento intenda emendare una disposizione esistente che la Commissione non propone di modificare, le parti immutate di tale disposizione sono evidenziate in ***grassetto semplice*** e le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione [...]. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	6
PROCEDURA	8

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Consiglio relativa ad orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione
(COM(2008)0869 – C6-0050/2009 – 2008/0252(CNS))**

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2008)0869),
 - visto l'articolo 128, paragrafo 2 del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0050/2009),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A6-0052/2009),
1. approva la proposta della Commissione;
 2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 3. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 4. reitera ancora una volta l'invito alla Commissione e al Consiglio ad assicurare che il Parlamento possa disporre del tempo necessario, in ogni caso non meno di cinque mesi, per svolgere il suo ruolo consultivo, quale definito all'articolo 128, paragrafo 2, del trattato, in occasione della revisione completa degli orientamenti per l'occupazione, che si dovrà svolgere a fine 2010;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

MOTIVAZIONE

Dalla revisione della strategia di Lisbona del 2005, gli orientamenti a favore dell'occupazione, fissati per un periodo di tre anni, sono integrati con le politiche macroeconomiche e microeconomiche, come stabilite nell'ambito dei grandi orientamenti delle politiche economiche. Il secondo ciclo triennale di *governance* è stato avviato nel 2008 e si concluderà nel 2010.

La proposta relativa agli orientamenti a favore dell'occupazione per il 2009, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, si basa sulla valutazione della Commissione riguardo all'attuazione dei programmi nazionali di riforma e ai recenti sviluppi del mercato del lavoro. La valutazione mostra che nell'ultimo anno i risultati ottenuti a livello occupazionale sono in generale buoni. Tuttavia, a metà del 2008 la crescita dell'occupazione ha mostrato un rallentamento in molti Stati membri. Inoltre, i principali problemi che affliggono i mercati del lavoro europei non sono stati ancora risolti. È dunque poco probabile che gli obiettivi di Lisbona in materia di occupazione possano essere raggiunti entro il 2010, se non nel caso dell'occupazione femminile.

Oltre a ciò, la valutazione è avvenuta in un momento di estrema incertezza, in cui le turbolenze finanziarie ed economiche hanno cominciato ad avere un impatto negativo sull'economia reale. Nella seconda metà del 2008 e all'inizio di quest'anno, le prospettive economiche hanno subito un'alterazione drammatica. Per la situazione economica dell'Europa è previsto¹ un ulteriormente rapido peggioramento e di conseguenza per il prossimo futuro si intensificano i rischi per l'occupazione e la coesione sociale. Stiamo dunque attraversando una grave fase di recessione economica, che si prevede continuerà per tutto il primo semestre del 2009 e avrà profonde ripercussioni sugli sviluppi del mercato del lavoro: quest'anno l'occupazione dovrebbe registrare una crescita negativa, che si tradurrà per l'UE in una perdita di 3 milioni e mezzo di posti di lavoro; il tasso di disoccupazione dell'UE (che nel 2008 si è attestato al 7%) dovrebbe salire all'8,7% nel 2009 (passando dal 7,5% al 9,2% nella zona euro), per aumentare ancora nel 2010.

Facendo seguito alla valutazione dei programmi nazionali di riforma e in linea con il piano europeo di ripresa economica², la Commissione propone che gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione figuranti nell'allegato alla decisione del Consiglio 2008/618/CE, del 15 luglio 2008, siano mantenuti per il 2009, dal momento che essi presentano un contesto solido per linee guida strategiche sia in relazione a un'azione immediata per fronteggiare l'attuale crisi economica e finanziaria sia per proseguire sulla via delle riforme strutturali. Gli Stati membri sono invitati a tenere conto di tali orientamenti nell'ambito delle loro politiche a favore dell'occupazione.

Il relatore condivide l'approccio della Commissione. Oggi più che mai si manifesta l'impellente necessità di attuare le riforme in modo rigoroso, al fine di creare posti di lavoro di qualità e benessere per i cittadini europei. Dobbiamo unire le nostre forze per invertire la tendenza verso una radicale ristrutturazione, evitare la perdita di posti di lavoro e impedire

¹ Previsioni intermedie, gennaio 2009; Commissione europea, DG ECFIN, 19 gennaio 2009: http://ec.europa.eu/economy_finance/pdf/2009/interimforecastjanuary/interim_forecast_jan_2009_en.pdf

² COM(2008)0800.

un'ulteriore pressione al ribasso sui salari e sulle prestazioni di sicurezza sociale. Dobbiamo fronteggiare efficacemente le sfide connesse all'aumento della disoccupazione e dell'esclusione sociale.

In tale contesto, i seguenti aspetti rivestono una particolare importanza.

In primo luogo, è indispensabile un approccio europeo coordinato, che comprenda i diversi livelli sia della *governance* che dei settori strategici. Occorre migliorare il coordinamento degli sforzi sia da parte dell'UE che degli Stati membri, ma è altrettanto necessario che le misure adottate nell'ambito del piano di ripresa economica per affrontare le crisi a breve termine risultino coerenti con gli obiettivi comunitari a lungo termine delineati dalla strategia di Lisbona.

In secondo luogo, il partenariato, la cooperazione e il dialogo sono il presupposto indispensabile per qualsiasi risultato positivo. Al riguardo, le parti sociali svolgono un ruolo di particolare rilievo quando si tratta di aumentare la fiducia nei confronti dei provvedimenti adottati. Ciò riguarda sia i provvedimenti a breve termine sia le riforme e gli investimenti a lungo termine.

Infine, in vista della conclusione del secondo ciclo di Lisbona e della futura revisione degli orientamenti a favore dell'occupazione, il Parlamento europeo dovrebbe poter disporre di tutto il tempo necessario per svolgere appieno il proprio ruolo di consultazione, come definito all'articolo 128, paragrafo 2 del trattato CE.

PROCEDURA

Titolo	Orientamenti per le politiche degli Stati membri in materia di occupazione		
Riferimenti	COM(2008)0869 – C6-0050/2009 – 2008/0252(CNS)		
Consultazione del PE	3.2.2009		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	EMPL 5.2.2009		
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	ECON 5.2.2009	ITRE 5.2.2009	FEMM 5.2.2009
Pareri non espressi Decisione	ECON 11.2.2009	ITRE 11.2.2009	FEMM 4.2.2009
Relatore(i) Nomina	Jan Andersson 6.10.2008		
Esame in commissione	10.2.2009		
Approvazione	11.2.2009		
Esito della votazione finale	+: -: 0:	42 2 1	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jan Andersson, Edit Bauer, Iles Braghetto, Philip Bushill-Matthews, Milan Cabrnoch, Alejandro Cercas, Ole Christensen, Luigi Cocilovo, Jean Louis Cottigny, Jan Cremers, Harald Ettl, Richard Falbr, Carlo Fatuzzo, Ilda Figueiredo, Joel Hasse Ferreira, Stephen Hughes, Karin Jöns, Ona Juknevičienė, Jean Lambert, Bernard Lehideux, Elisabeth Lynne, Thomas Mann, Jiří Maštálka, Maria Matsouka, Elisabeth Morin, Csaba Óry, Siiri Oviir, Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Pier Antonio Panzeri, Rovana Plumb, Elisabeth Schroedter, José Albino Silva Peneda, Kathy Sinnott, Jean Spautz, Gabriele Stauner, Ewa Tomaszewska, Anne Van Lancker, Gabriele Zimmer		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Gabriela Crețu, Lasse Lehtinen, Adrian Manole, Ria Oomen-Ruijten, Csaba Sógor, Patrizia Toia		
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Pierre Jonckheer		
Deposito	16.2.2009		